

"L'eco del vento", il primo romanzo della torinese-gessatese Franca Turco

## Natura, amicizia, amore e Mistral, la vacanza di Dalia in Camargue

Franca Turco è nata nel 1975 a Torino. Laureata in lettere moderne, ha frequentato corsi di dizione, recitazione, doppiaggio e un corso di correzione bozze per redattori editoriali. Da due anni vive a Gessate dove nel 2011, durante la sua gravidanza, ha scritto il suo primo romanzo "L'eco del vento" edito da Lulu.com.

Una vita troppo frenetica e la fine di una relazione sentimentale sono i motivi che porteranno Dalia, la protagonista milanese del romanzo "L'eco del vento", a intraprendere una vacanza che diventerà un piccolo viaggio interiore alla scoperta di se stessa.

Ambientato in una Camargue da favola, "L'eco del vento" trae però ispirazione dalla campagna gessatese: dai suoi suoni, dai suoi silenzi e da quella pace che è capace di infondere nell'animo.

La circostanza della gravidanza poi, mi ha permesso di concedere maggior spazio a me stessa, di

fermarmi un attimo, per ascoltare una voce che veniva da dentro. Perché a volte c'è bisogno di rallentare il ritmo di vita e di ascoltare la propria anima, proprio come fa Dalia, che in Camargue scoprirà una se stessa più autentica. Questo grazie anche alle persone con cui entra in contatto. "L'eco del vento" è infatti soprattutto un romanzo di amicizia, vista questa in mille sfaccettature, non ultima quella tra uomo e natura. È proprio il contatto con la natura che permetterà alla protagonista di guardare dentro se stessa e scoprire un lato altro di sé. Il cielo stellato, il mare e gli alberi saranno gli interlocutori più prossimi a Dalia, quelli che l'aiuteranno a mettersi in discussione e a riflettere sulla sua vita, e addirittura il mare diventerà montalianamente un maestro di vita, un vecchio saggio da cui prendere esempio. Proprio guardando il mare, Dalia farà una promessa a se stessa: "Mi imposi di ricordarlo quando sarei ritornata al-

la mia vita di sempre e di renderlo parte di me e del mio modo di essere: cogliere tutto ciò che la vita mi offre, viverlo e tenerlo dentro di me, nella profondità di me stessa, senza perdere occasioni. Solo così avrei potuto raggiungere quella calma e quella grandiosità." Dalia trae insegnamento dalla natura, una natura di cui in Camargue riesce a sentirsi parte: "Rimasi lì, con gli occhi chiusi, ascoltando le voci degli altri bagnanti, tra cui tanti bambini che giocavano allegramente, e il suono dell'acqua. Era bello stare lì, non far niente, senza dover guardare l'orologio, senza impegni, a pensare solo a me stessa, con l'unico obiettivo di riposarmi; ogni tanto aprivo gli occhi e guardavo il cielo limpido e mi sentivo parte di quelle due immensità, il cielo e il mare, parte della natura sconfinata che mi accoglieva così amorevolmente". Dalia viene accolta dalla natura fin dal suo arrivo in Camargue: il vento di maestrale col suo soffio le dà il

benvenuto, e ritornerà, nelle sue varie forme, a commentare quelle che sono le vicende principali che si susseguiranno nel romanzo. È come se la natura avesse scelto come suo portavoce il vento per far avvertire la sua partecipazione alla vita dei personaggi: "Andai in cucina e rimasi dietro la finestra chiusa a contemplare il movimento inferto dal vento ai fiori, che sembravano danzare seguendo il ritmo che il Mistral dettava loro." Si tratta di una natura personificata: i fiori danzano guidati dal vento che ne muove tutti gli elementi. Il Mistral diventa il regista della storia e sarà una presenza costante lungo tutto il romanzo, a sottolineare quelli che sono gli avvenimenti principali.

Natura, amicizia, amore: ecco gli ingredienti de "L'eco del vento", un romanzo allo stesso tempo lieve e intenso, capace di far evadere e insieme riflettere ma soprattutto... sognare.

francaraghi@gmail.com



Domenica 13/1/2013: Fiera di San Mauro

### Fiera mercato in via Badia

"Trippa con gli Alpini" a cura del Gruppo Alpini Gessate c/o Villa Daccò in via Badia 44

Apertura straordinaria della Biblioteca

"Spettacolo teatrale" in Sala Consiliare  
Età consigliata: per grandi e piccoli sognatori!  
(Ingresso libero)

**MOSTRE fotografiche e pittoriche  
in Villa Daccò**

Comune di Gessate  
Ass. Cultura e Tempo Libero - Ufficio Relazioni Comunali

Centro Estetico Fisioterapico



# il Cigno

Centro Estetico Fisioterapico



## Trattamenti estetici viso e corpo

Acido glicolico - Anima di vulcano - Idra system  
Fisiotono e fisiodren - Linfodrenaggio

### Convenzioni

Siamo convenzionati direttamente con le seguenti mutue:

- ALDAC (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Commerciali)
- FASDAC (Fondo Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali)
- FASI (Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa)
- Commerciali
- Personale Banca Intesa

È inoltre possibile effettuare convenzioni di favore con società sportive e aziende.

Via Aldo Moro 31 (Corte Grande) - GESSATE - Tel./fax 02 95 38 22 82  
info@esticailcigno.com - www.esticailcigno.com